

Con Alberto Meroni, regista del primo vero film dei Frontaliers in uscita in anteprima il 21 dicembre La linea fra Italia e Svizzera diventa una storia

• (p.z.) Mancano tre mesi all'anteprima nelle sale cinematografiche di quello che si annuncia come il primo vero film dei Frontaliers. Una cascata di situazioni impossibili a giudicare dal teaser (lancio pubblicitario d'impatto) che visioniamo sul PC insieme al regista **Alberto Meroni**. È molto d'azione, non ha nulla a che vedere con le gags registrate sui DVD degli anni passati... ed è irresistibile. "In effetti! Questa è un'evoluzione; - replica - se le gags originarie erano girate per lo più in dogana a Bizzarone, con questo film scopriamo tutto quello che sta dietro: la storia. In dogana i nostri Bussenghi e la guardia Loris Bernasconi si incontrano forse 4 o 5 minuti durante tutta la pellicola. Poi c'è il prima e il dopo". Il film - realizzato in coproduzione con la RSI - avrà una durata di quasi 2 ore. Cosa ci dici della storia? "Qualcosa porterà i nostri due "nemici" a dover coesistere 24 ore su 24". E che la vicinanza fra Roberto Bussenghi (il frontaliere) e Loris Bernasconi (la guardia di confine) si farà massima, lo in-



A destra la locandina di **l a n c i o** per i cinema e a sinistra i due amici-nemici a strettissimo contatto!



(quella fra Italia e Svizzera) che è anche una differenza di cultura e mentalità. Il confine è questo. Forse la via giusta è quella che sta nel mezzo. Qui noi viviamo, con questa linea ci confrontiamo continuamente, respirando appieno questa bipolarità" ci dice Alberto Meroni. Fra i personaggi "extra" ci possiamo aspettare il comico italiano Enrico Bertolino, l'attore ticinese Teco Celio (che è stato interprete di molti film fra i quali "Benvenuti al Sud" nel 2010, "Un matrimonio da favola" nel 2014 e "Cefalonia" nel 2005), Sara Maestri che il pubblico ricorda nella pellicola "Notte prima degli esami" e Claudia Barbieri del cast di "Camera Café". A 39 anni, Alberto Meroni ha già portato in sala 17mila spettatori per "La Palmira - Ul Film" nel 2013 e altri 7mila per "La Palmira - Complotto nel Mendrisiotto" due anni dopo. Pluripremiato poi nel 2016 per la produzione della web serie Arthur, torna alla carica con il 1° vero film dei frontaliers attorno al quale c'è già grande attesa.

tuiamo già dalle due immagini che pubblichiamo sopra. Girato in 5 settimane in tutto il Ticino, "Frontaliers Disaster" è un concentrato di battute e ironia.

Porta nelle sale una storia scritta da Alberto Meroni con i personaggi storici e caratterizzata da questo humor tutto di confine. "Appunto il film gioca sulla diffe-

renza fra la mentalità ticinese e quella italiana. Da una parte la guardia di confine canton-ticinese per cui esistono solo le regole. E dall'altra il frontaliere di Usmate-

Carate per il quale esistono solo le eccezioni" commenta il regista che, insieme ai personaggi, ha dato vita ad un film che è "la storia di un confine, di una linea

Tsunami Trio domenica a Chiasso

• La settima matinée promossa dal Mendrisiotto Jazz Club è in programma domenica 24 settembre, alle 10.30, al ristorante Mövenpick di Chiasso. Protagonista sarà Carlo Uboldi Tsunami Trio - formato da Carlo Uboldi (tastiera), Valerio Della Fonte (contrabbasso) e Massimo Manzi (batteria) - con la partecipazione eccezionale di Emanuele Cisi al sax tenore, uno dei musicisti jazz più apprezzati in ambito europeo. Tsunami Trio deve il suo originale nome alla capacità di travolgere chi lo ascolta con uno swing notevole! Il gruppo proporrà prevalentemente standard riarrangiati e brani originali contenuti del CD intitolato "Tsunami!".

"Il tempo": concorso fotografico

• Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio organizza un concorso fotografico sul tema "Il tempo". Il concorso è suddiviso in due categorie, adulti e bambini (fino ai 14 anni di età). I vincitori, nelle due sezioni, riceveranno rispettivamente un premio del controvalore di 1'000 e di 500 franchi. Le fotografie potranno essere spedite, in formato PDF, al seguente indirizzo di posta elettronica: infomendrisio@raiffeisen.ch indicando "Concorso fotografico" quale oggetto, a partire dal 2 ottobre e fino al 9 novembre, data di chiusura del concorso. La premiazione dei vincitori avrà luogo giovedì 23 novembre, in occasione di un evento creato ad hoc per tutti i partecipanti.

Il Consolato di Elgaland Vargaland

• Il primo Consolato Generale dei regni di Elgaland-Vargaland verrà inaugurato ufficialmente sabato 7 ottobre alle 16 allo Spazio Lampo di Chiasso. L'evento si inserisce nel programma della 10.a Biennale dell'immagine (cfr. pag. 31). Si tratta di un progetto d'arte concettuale di Leif Elggren e Carl Michael von Hausswolff, un duo svedese che nel 1992 si è autoproclamato re di una nuova nazione che, a modo suo, le racchiude tutte. Un progetto che ha prodotto una serie di oggetti e performance che hanno a che fare con il concetto di territorio, ma anche di libero arbitrio di ogni individuo. Mostra e consolato saranno aperti fino al 7 novembre ogni martedì dalle 10 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 15 o su appuntamento (076 679 80 03).

Quando l'artista si veste di Muschio

• In occasione dell'apertura della nuova piazza e in collaborazione con Balerna Art Context BAC, il Bar Ticino di Balerna ospita un'installazione dell'artista Jimbo che per l'occasione "riveste" sedie e tavoli del locale con del muschio, in modo che i clienti e gli spettatori possano condividere assieme a lui i valori "naturali" di un singolare atto creativo intitolato, appunto, "Quando l'artista si veste di Muschio". Il vernissage è in agenda domani, sabato 23 settembre, alle ore 18.

Jimbo, originario di Chiasso, nasce a Mendrisio nel 1979. Dopo le scuole dell'obbligo, frequenta una scuola di teatro a Chiasso e diversi stage a Milano dove scopre il fascino del clown. Si iscrive quindi all'École internationale de clown Le Samovar di Parigi, diplomandosi con menzione. Fonda assieme alla sua compagna Elsa Maigne l'Associazione pluriartistica Bureau des Pensées Perdues. In Bretagna, dove si stabilisce, trova la bellezza della natura e del muschio dal quale viene attratto in modo tale da utilizzarlo come materia essenziale nella sua ricerca artistica. Partecipa a diversi festival d'arte in Francia proponendo le sue creazioni artistiche. Viene molto apprezzata, in particolare, la creazione di un vestito "cucito" di muschio. A proposito del suo lavoro, l'artista dichiara che "questi oggetti quotidiani rivestiti col muschio, fanno vivere un universo dove tutto è rimasto là immobile, abbandonato, e sospeso nel tempo... dove la natura riprende i propri diritti". Per approfondire la tematica: www.bureaudepenséesperdues.com.

Migrazione climatica e politica

• "Migrazione climatica e politica" sarà il tema che il prof. Telmo Pievani, evoluzionista e filosofo della scienza, terrà il prossimo 20 ottobre nell'ambito di una serata, aperta a tutti gli interessati, promossa dall'Associazione di cultura laica "Athena" (www.athenaticino.ch). L'appuntamento è per le 20.30 nell'aula magna dell'Accademia di architettura di Mendrisio. La problematica è stata affrontata dal prof. Telmo Pievani nell'ambito del libro intitolato "Libertà di migrare" edito da Einaudi nel 2016, scritto a quattro mani con Valerio Calzolaio, nel quale si fa il punto circa lo stato delle conoscenze sull'evoluzione della nostra specie illustrando le varie grandi migrazioni dalle origini a oggi.

L'educazione femminile di ieri in Ticino passava dai ricami con le Cappuccine



• Le Cappuccine di Lugano e l'educazione femminile nel XVIII e XIX secolo è l'argomento del percorso espositivo "Ricamare l'alfabeto" allestito per il pubblico a Lugano, negli spazi del Centro pastorale diocesano in via Cantonale 2a (ex monastero di San Giuseppe). A presentare la mostra - già inaugurata e accessibile fino al 24 novembre - è l'Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino (AARDT).

Esposizione e libro sono stati curati da Manuela Maffongelli, di Stabio, dell'AARDT, e Miriam Nicoli dell'Università di Losanna, in collaborazione con Gabrio Figini. Grazie in particolare ai documenti prodotti dalle monache, recentemente riscoperti e depositati all'Archivio della Diocesi di Lugano, è possibile rievocare il ruolo delle monache clarisse Cappuccine del monastero e dell'Istituto San Giuseppe di



Lugano nell'educazione femminile in Ticino. Il monastero San Giuseppe fu fondato nel 1747 grazie al lascito del negoziante e patrizio luganese Giovanni Pietro Conti. A quell'epoca, Lugano era un importante centro politico-amministrativo ed economico di circa 4'400 abitanti. Dal 1749, interpretando la volontà del fondatore, le suore Cappuccine tennero un educando per le ragazze delle famiglie benestanti e

una scuola di carità gratuita per le ragazze del borgo. La scuola gestita dalle Cappuccine chiuse definitivamente solo nel 1986 dopo ben 237 anni di attività. Il volume, con prefazione di monsignor Valerio Lazzeri, vescovo di Lugano, riproduce per la prima volta diversi estratti della cronaca del monastero, documento raro e prezioso, quasi un diario della comunità, redatto ininterrottamente dalle monache dal 1748 al 2000. La mostra contestualizza l'opera educativa delle Cappuccine e valorizza l'apporto delle monache all'alfabetizzazione femminile, anche attraverso il ricamo per apprendere e memorizzare l'alfabeto. Il percorso espositivo sarà aperto al pubblico - come detto - fino al 24 novembre dal lunedì al venerdì, dalle 13.30 alle 16.30 (entrata libera).

Nelle immagini, una monaca che insegnava alle allievelle e a destra la copertina del volume.

Musica e narrazione a Coldrerio in ricordo del Beato Manfredo

• Nella cornice della Chiesa della Natività (Oratorio Beccaria) di Coldrerio ha avuto luogo, lo scorso venerdì 15 settembre, un concerto con intervalli di narrazione, accolto dal pubblico con entusiasmo e interesse. Dopo il saluto del capodicastero Cultura Alain Bianchi e della presidente dell'Associazione Pro Oratorio della Natività di N.S.G.C. del Beneficio Beccaria Gabriella Solcà, i presenti hanno assistito alla produzione musicale di due giovani musiciste: Lalitha Delparente (violinista) e Valentina Sgarbossa (violoncellista) hanno interpretato brani di Vivaldi, Bach, Händel, Mozart e Morricone. Lalitha ha suonato il violino di proprietà del Comune, realizzato dalla liutaia di Coldrerio Daniela Solcà Zubler, occasione d'oro per valorizzare questo importante bene musicale. Al suono degli strumenti si è alternata la narrazione del prof. Gianni Ballabio "Manfredo Settala, l'eremita del San Giorgio", in onore degli 800 anni dalla morte del Beato Manfredo (27 gennaio 1217). Un racconto entusiasmante che ha riportato gli spettatori ai tempi di questo famoso personaggio, molto amato alle nostre latitudini. La serata è stata organizzata dal Dicastero Cultura e dall'Associazione pro Oratorio della Natività del Beneficio Beccaria.



Lalitha Delparente e Valentina Sgarbossa.